

Ripeto; non faccio questione di professioni religiose, perchè, innamorato della libertà del pensiero in tutte le sue esplicazioni, voglio che tutte le professioni religiose possano liberamente esplicarsi. Sono un cristiano credente e mi vanto di esserlo; ma rispetto le opinioni di tutti.

Ora la ispezione, che il Ministero della istruzione pubblica dovrebbe, a parer mio, ordinare, deve rivolgersi a questo fatto gravissimo, a questo pericolo, che minaccia le coscienze della nostra gioventù.

Vi sono molti, che, avendo in buona fede mandato i loro figliuoli a questi Istituti, hanno raccolto poi gli amari frutti di questa educazione antinazionale.

Ora io faccio appello all'amore immenso per la patria, che anima l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, perchè voglia ordinare agli ispettori del suo Ministero che investighino seriamente se i fatti, che ora denunzio, siano veri. Ma veri sono, e tanto maggiore attenzione meritano, in quanto che, se a un povero prete italiano, sia pure il più ortodosso papista, saltasse domani in capo di trasferirsi nella capitale di una nazione vicina ad aprirvi un istituto d'educazione, non solo non glielo si permetterebbe, ma credo verrebbe forse precipitato a furia di popolo dai bei ponti d'un certo fiume. Qui, in Roma, invece, lo straniero, e quello straniero che ci odia, fa quello che vuole, e, quando non ci può insidiare nelle questioni diplomatiche o nei rapporti commerciali, c'insidia nella scuola. Gli è perciò che io credo di adempiere al mio dovere di italiano e di deputato di Roma, segnalando all'onorevole ministro queste insidie gravissime, che ci vengono tese da questi stranieri.

Il patriottismo ed il senno dell'onorevole Baccelli mi affidano che egli, assunte le opportune informazioni, saprà provvedere in proposito (*Bene!*)

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 10, con lo stanziamento proposto.

Capitolo 11. Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali. Spesa per concorso a premi fra gli insegnanti delle scuole e degli Istituti classici e tecnici e delle scuole professionali, normali e magistrali, lire 34,500.

Capitolo 12. Indennità di trasferimento ad

impiegati dipendenti dal Ministero, lire 80,000.

Capitolo 13. Fitto di beni amministrati dal demanio, destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative (*Spesa d'ordine*), lire 125,839.22.

Capitolo 14. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e remunerazioni, lire 24,950.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Valle Gregorio.

(*Non è presente*).

Non essendo presente perde l'iscrizione. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casana.

Casana. Debbo fare una breve raccomandazione all'onorevole ministro intorno a questo capitolo che riguarda le scuole di ginnastica di Roma, Napoli e Torino.

Presentemente non è possibile ad alcuno di ottenere la patente d'insegnante di ginnastica, se non recandosi a Roma a far l'esame. Ma l'onorevole ministro conosce le modeste condizioni, in cui si trovano le persone che aspirano ad impartire lo insegnamento della ginnastica; e comprende come non sia certamente poco oneroso per essi il dover venire dalle estreme regioni meridionali e settentrionali d'Italia a Roma per conseguire l'abilitazione legale a codesto insegnamento. In Napoli ed in Torino vi sono scuole di ginnastica per abilitare a questo insegnamento le ragazze. Ora, se il personale di queste scuole può abilitar le ragazze, perchè non potrebbe servire anche ad abilitar dei giovinotti all'insegnamento della ginnastica? Perciò prego vivamente l'onorevole ministro di voler disporre affinchè d'ora innanzi l'abilitazione all'insegnamento della ginnastica possa venir concessa anche dalle scuole di Napoli e di Torino. Non ho altro da dire.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 14 sullo stanziamento proposto.

Capitolo 15. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate e vestiario al personale di servizio, lire 2,000.

Capitolo 16. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (*Spese fisse*) Stipendi e remunerazioni, lire 368,420.

Capitolo 17. Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed in-